



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 72/2017	del 03-04-2017
-------------------	-----------------------

OGGETTO	DIRETTIVA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEL 2016 NOTA PROT. 0015956 GAB 27/07/2016 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA SERVIZIO "STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2017" CUP F82F17000030001 CIG Z9A1B92B8B - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
----------------	---

IL DIRETTORE F.F.

VISTA con la Determinazione Dirigenziale n.268/2016 del 07/11/2016, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora innanzi Ente) ha espletato un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N. 50/2016, del - del Servizio di studio e monitoraggio e analisi delle acque superficiali nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia per lo svolgimento del servizio in oggetto l'Ente ha ritenuto congruo per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario il corrispettivo di Euro 21.000,00 (ventunomila) onnicomprensivi

VISTA la Determinazione Dirigenziale N.50/2017 del 13/03/2017 con cui si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio "STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2017" all'A.T.S. con rappresentante il prof. Luigi de Bellis, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi del Salento, per un importo per un importo di € 16.027,83, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22% CUP F82F17000030001/ CIG Z9A1B92B8B

VERIFICATA la regolarità delle autocertificazioni relative ai carichi pendenti e al casellario giudiziale, con acquisizione diretta dei certificati da parte di questo Ente;

STABILITO che le prestazioni in oggetto dovranno essere svolte sulla base di quanto previsto nello schema di contratto, allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA Determinazione Dirigenziale 268/2016 del 07/11/2016 con cui sono state impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 21.000,00, IVA inclusa, sul cap. 11580 “Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità” per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 485/2016 del 07/11/2016

PRESO ATTO che è presente nel Bilancio di previsione 2017 il Cap. 11580 “Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità” – UPB 1.2.1.1 che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI AFFIDARE ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio “STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2017” all’A.T.S. con rappresentante il prof. Luigi de Bellis, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell’Università degli Studi del Salento, per un importo per un importo di € 16.027,83, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22%
CUP F82F17000030001/ CIG Z9A1B92B8B

DI STABILIRE che i termini, le modalità ed ogni altra condizione che disciplinano tale incarico sono contenuti nel contratto, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo Pretorio on-line dell’Ente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di avviare nei tempi stabiliti dalla nota prot. 0015956 del 27/07/2016 – GAB della Direzione Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto in questione.

**IL DIRETTORE F.F.
F.TO FABIO MODESTI**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE F.F.
FABIO MODESTI**

PROGETTO STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2016/2017

Fonte di Finanziamento_ Fondi dell'Ente capitolo 11580 denominato "11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità"- UPB 1.2.1.1

Di seguito gli obiettivi principali e le relative azioni necessarie per il loro raggiungimento:

CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE

Le indagini faunistiche ambientali saranno esclusivamente condotte nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nei 20 corpi d'acqua esistenti e già precedentemente censiti a vario grado di temporaneità, di cui due sicuramente naturali, e gli altri a vario grado di artificialità o rinaturalizzazione.

I campioni prelevati saranno sottoposti ad analisi varie, dal microscopio ottico (per i campioni biologici), o in ogni caso in laboratorio (Sali nutrienti e metalli pesanti), o allo spettrometro di massa (per le analisi dei pesticidi).

L'attività sarà condizionata dall'andamento delle condizioni meteo-climatiche che possono influenzare il periodo di invaso, fino alla completa assenza di un corpo d'acqua per un anno intero. Le visite periodiche, pertanto, annoteranno lo stato dei corpi d'acqua (se secchi o colmi e, in questo ultimo caso, a che grado di riempimento), ma le indagini fisico-chimiche e biologiche sulle acque saranno condotte esclusivamente sul corpo idrico esistente, nel periodo indicato.

La scansione temporale degli interventi, pertanto, sarà organizzata in modo da ottenere sempre campioni da studiare (dai corpi d'acqua esistenti) per alterne categorie di analisi, in modo da riempire completamente il periodo stagionale indicato (vedi cronoprogramma).

L'analisi della batracofauna sarà condotta sul campo (senza campioni da trasferire in laboratorio, salvo necessità di verifica) in modo da ricavare la massima informazione possibile sul ciclo riproduttivo e il comportamento delle specie. Essendo tali caratteristiche tipiche di ogni specie, una volta accertata la loro presenza nei 20 corpi d'acqua, si seguirà in particolare una sola (max due) popolazione di ogni specie di anfibio, per l'intero periodo di attività.

Nel dettaglio, una squadra di esperti (sia nella raccolta di campioni che nelle analisi da condurre sul campo) si recherà in Area Parco periodicamente (approssimativamente ogni 15 giorni, nei periodi di maggior necessità) sia per appurare la presenza di acqua che, una volta che questa ci fosse, per procedere al campionamento di zooplankton e acqua per le analisi chimiche di laboratorio, e per l'esecuzione di misurazioni degli invasi, di caratteristiche fisico-chimiche sul posto, della presenza di specie di anfibi, e della realizzazione di documentazione fotografica delle situazioni. Nel periodo di presenza d'acqua in tutti gli invasi, le visite saranno alterne, per i singoli corpi d'acqua, per consentire il completamento del ciclo di misurazioni e prelievi su tutte le situazioni.

Ogni corpo idrico superficiale (tutti i corpi idrici superficiali) sarà interessato dalla ricerca e documentazione degli anfibi, dalle misurazioni dei parametri fisico-chimici in situ, e dalla documentazione fotografica, in occasione di ogni visita.

Ogni corpo idrico superficiale (tutti i corpi idrici superficiali colmi al momento del campionamento) sarà interessato da prelievi di acqua per analisi chimico-fisiche in laboratorio, e da prelievi di zooplankton per analisi biologico-faunistiche, ma i prelievi riguardanti uno stesso corpo idrico non saranno tra loro distanti meno di 30 giorni.



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Una serie di 6 corpi idrici superficiali sarà scelta in base a caratteristiche o rischi di esposizione, per il prelievo di acqua da destinare alle analisi per la ricerca di pesticidi adoperati in agricoltura. Il veloce decadimento molecolare di alcuni di questi o l'opportunità di raccogliere campioni a fine periodo di invaso (con le sostanze chimiche verosimilmente più concentrate nella poca acqua rimasta) o nel periodo di utilizzo in agricoltura dei pesticidi, saranno i criteri che guideranno la scelta, assieme al collocamento dei corpi idrici (se in aree coltivate oppure no). Solo in caso di positività, l'analisi verrà ripetuta (quindi, minimo 6 analisi, massimo 12). Ciascun campione verrà sottoposto alla ricerca di 12 pesticidi differenti appartenenti alle diverse categorie di Fosforati, Organoclorurati, Azotati.

Le analisi chimico-fisiche di laboratorio accerteranno la durezza dell'acqua di ciascun sito, ed inoltre la concentrazione dei principali Sali nutrienti (Ammoniaca, Nitriti, Nitrati, Fosfati) oltre che di alcuni metalli pesanti (Cr, Fe, Zn, Cu, Mn, Ni). Per queste analisi, al fine di ridurre al minimo l'effetto diluizione, le concentrazioni saranno valutate su campioni d'acqua prelevati alla fine del ciclo di allagamento di ciascun corpo idrico superficiale.

Le analisi biologiche dei campioni raccolti accerteranno la presenza di specie di invertebrati acquatici, a livello tassonomico di ordine. Il gruppo dei Crustacea verrà investigato in dettaglio a rappresentazione della biodiversità di ogni corpo idrico e dell'intero sistema dei corpi d'acqua del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, fino al livello tassonomico di specie (approssimativamente 50 entità tassonomiche). Nei corpi d'acqua permanenti potrebbe essere verificata la presenza e l'abbondanza di specie invasive di crostacei il cui impatto negativo sulla batracofauna è noto, quale il gambero rosso della Louisiana *Procambarus clarkii*.

I dati di presenza assenza (e le abbondanze relative tra le specie), saranno elaborati per la prima volta per lo studio della distribuzione spaziale della biodiversità, secondo il principio della procedura geo-statistica dell'analisi dei semi-variogrammi (ottenuti graficamente dal confronto delle semi-varianze contro le distanze geografiche tra punti di campionamento). Tale tipologia di analisi sarà condotta anche in relazione all'occorrenza e struttura della batracofauna e, inoltre, alle caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche degli ambienti in analisi. Ciò permetterà di valutare il grado di dipendenza spaziale caratterizzante la struttura in specie, e le distribuzioni di abbondanza di queste ultime, e di metterle in relazione con i fattori abiotici che caratterizzano gli ambienti. Un aspetto ulteriore che verrà indagato sarà costituito dalla valutazione della dipendenza intercorrente tra struttura delle comunità e tempi di permanenza degli ambienti temporanei. La valutazione di tale aspetto potrebbe fornire informazioni importanti nell'ambito degli studi correnti focalizzati sugli effetti del *climate change*.

I dati raccolti, assieme a quelli relativi ad indagini pregresse, consentiranno di tentare di chiarire la tematica relativa ai meccanismi di coesistenza di specie. La variazione nei *pattern* di coesistenza di specie di crostacei sarà investigata mediante l'utilizzo di approcci basati sui modelli nulli. Tali approcci permettono di verificare se e in quale grado sussistono fenomeni di esclusione competitiva, o, in alternativa, di aggregazione e co-occorrenza di specie. Ciò, verificato in relazione sia alla batracofauna e alle caratteristiche abiotiche dei corpi d'acqua in studio, compresi i tempi di permanenza, permetterebbe una stima indiretta della relazione che sussiste tra chimico-fisica e morfologia del sistema e struttura funzionale delle comunità che lo abitano, per, in ultima analisi, elaborare una stima della fragilità di queste.

DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI LAVORO

OBIETTIVO 1: CENSIMENTO DELLE ZONE UMIDE DELL'AREA DI STUDIO

AZIONE 1.1: Individuazione delle aree umide.

La suddetta azione verrà effettuata in modo estremamente dettagliato; ogni singola pozza o raccolta d'acqua, sarà individuata, georeferenziata e caratterizzata in base alla tipologia e allo status di conservazione

AZIONE 1.2: Mappatura su cartografia tramite GIS.

Ogni area umida individuata verrà riportata su cartografia dettagliata in ambiente GIS, inserendo dati sulla tipologia, la posizione geografica, le caratteristiche e lo status.

OBIETTIVO 2: DESCRIZIONE BIOLOGICA DEI SITI

Elaborazione di un inventario faunistico dettagliato e aggiornato degli ordini di invertebrati e/o specie di vertebrati di seguito dettagliate:

- Copepodi, Cladoceri, Anostraci, Spinicaudati, Notostraci
- Tritone italiano *Lissotriton italicus*
- Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*
- Ululone appenninico *Bombina pachypus*
- Raganella italiana *Hyla intermedia*
- Rospo smeraldino italiano *Bufo lineatus*

AZIONE 2.1: Raccolta dei dati pregressi sulla presenza faunistiche e di eventuali altre entità di interesse conservazionistico.

Tale azione sarà condotta attraverso un'indagine accurata di fonti bibliografiche e museali. Queste informazioni sono strategiche per focalizzare i successivi sforzi di campionamento.

AZIONE 2.2: Raccolta di nuovi dati derivanti dall'osservazione ed il riconoscimento sul campo delle specie.

Tali rilievi riguarderanno l'osservazione ed il riconoscimento delle specie sul campo (o, se necessario, il temporaneo prelievo dell'animale che verrà rilasciato immediatamente dopo essere stato identificato) e saranno pianificati sulla base dei seguenti criteri:

1) potenziale presenza di specie prioritarie in termini di conservazione (*specie target*) definite secondo i seguenti parametri elencati in ordine di importanza:

- specie incluse nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (specie prioritarie);
- specie di elevato interesse biogeografico e meritevoli di attenzione e tutela in quanto endemiche italiane (endemiti)
- specie incluse nell'Allegato IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (specie di interesse comunitario)
- specie aventi valenza di buoni indicatori biologici

2) presenza storica di *specie target* (vedi punto precedente) che non sono state più segnalate nell'ultimo ventennio, di cui se ne ipotizza l'estinzione

3) interessi specifici da parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

I rilievi sul campo, che avranno la durata di sette mesi a partire da ottobre 2016, saranno condotti con particolare attenzione alla fenologia delle diverse specie in modo da indagarne la presenza e la riproduzione in condizioni ad esse favorevoli. I campionamenti saranno quindi programmati (ove possibile) in modo tale da interessare le diverse tipologie ambientali presenti ed i diversi periodi di attività delle singole specie.

I dati così ottenuti verranno organizzati in una Banca Dati georeferenziata in cui saranno mantenuti distinti i dati bibliografici-storici da quelli attuali ottenuti dall'indagine sul campo, e i dati con diverso grado di accuratezza e risoluzione geografica.

AZIONE 2.3: Raccolta di informazioni di dettaglio e dinamica di popolazioni
Saranno condotte analisi sullo stato di conservazione delle specie prioritarie in termini di conservazione (*specie target*), e sui fattori di impatto e le minacce per la sopravvivenza delle loro popolazioni.

AZIONE 2.4: Implementazione di un Sistema Informativo Territoriale.
Tutte le informazioni e i dati raccolti saranno inserite in ambiente GIS.

OBIETTIVO 3 DESCRIZIONE CHIMICA DEI SITI

AZIONE 3.1 analisi delle variabili ambientali
ampiezza dello stagno, profondità, temperatura, pH, conducibilità, solidi disciolti, torbidità, e ossigeno disciolto

AZIONE 3.2 analisi chimiche:
la durezza (in termini di concentrazione CaCO_3), ammoniaca, nitriti, nitrati, fosfati, cromo esavalente, ferro, nichel, zinco, manganese e rame. I valori misurati per tali parametri sono rapportati sempre ai valori di riferimento illustrati nelle apposite tabelle del Decreto Legislativo 152/2006.

AZIONE 3.3 analisi dei pesticidi:
dimetenamide, oxadiazon, propanil, atrazina...
Una serie di 6 corpi idrici superficiali sarà scelta in base a caratteristiche o rischi di esposizione, per il prelievo di acqua da destinare alle analisi per la ricerca di pesticidi adoperati in agricoltura.

OBIETTIVO 4: PROPOSTA DI INTERVENTI GESTIONALI FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE O MITIGAZIONE DEI FATTORI D'IMPATTO CHE RAPPRESENTANO MINACCE IMMEDIATE

AZIONE 4.1: Redazione di una "lista rossa".
Dalla sovrapposizione di status di conservazione e importanza conservazionistico-scientifica, sarà formulata una lista rossa delle aree umide censite e delle specie ad esse associate.

AZIONE 4.2: Attività di divulgazione come per esempio:

- Creazione di un sezione sul sito del Parco per pubblicizzare il progetto
- Redazione di schede per segnalazioni di specie o siti (anche da distribuire agli "stakeholders"-operatori del settore agricolo-pastorale compresi)
- Attività seminariali e workshop

AZIONE 4.3: Proposte gestionali.
Dall'analisi dei dati a disposizione saranno formulate delle ipotesi di azioni gestionali specifiche per le aree (divise per tipologia) e per le specie più rappresentative dal punto di vista conservazionistico.
A titolo di esempio si può ipotizzare la proposta di progetti di bonifica da inquinanti, di eradicazione di specie di anfibi alloctone e di specie ittiche introdotte, di ripristino di idonee condizioni ambientali, quali ad esempio la costruzione, riparazione, manutenzione di abbeveratoi o di altre aree umide di origine artificiale, il controllo della vegetazione ripariale nelle aree umide soggette ad interrimento, opere idrauliche volte ad assicurare il deflusso idrico in pozze presenti in aree sorgive ecc. Potranno altresì essere proposti interventi di ingegneria naturalistica, quali la costruzione di aree umide artificiali lentiche in prossimità di sistemi lotici temporanei quali ruscelli, di sorgenti, impermeabilizzazione di pozze temporanee per ritardarne l'essiccamento, sottopassi per mitigare le morie dovute al traffico veicolare degli anfibi in dispersione o in migrazione riproduttiva, ecc.



parco nazionale®
dell'**alta murgia**



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Cronoprogramma di massima

servizi di indagine e analisi sulle acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia CIG Z9A1B92B8B																					
cronoprogramma delle attività da svolgere sul campo																					
	mese																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12									
Az. 1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x												
Az. 2.2																					
Az. 2.3																					
Prel. analisi Azz. 3.2 3.3			x	x	x		x	x	x												
Prel. analisi bio-faun.		x	x	x	x			x	x												
Az. 1.2			x		x		x		x		x		x		x						
Az. 2.4																					
Az. 3.1																					



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

cronoprogramma delle attività da svolgere in laboratorio																									
Az. 2.1	x	x	x	x	x	x																			
Analisi chim. Az 3.2							x					x													
analisi bio faun.				x					x	x	x	x		x	x										
analisi pesticidi Az. 3.3									x					x											
analisi statistiche dei dati													x	x	x	x	x	x	x						
Az. 4.1 4.2 4.3																		x	x	x	x	x			
Relaz. finale																								x	

BOZZA DI CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E A.T.S. PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 36, DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 APRILE 2016, N. 50 DEL SERVIZIO DI STUDIO E MONITORAGGIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2017

CUP F82F17000030001/ CIG Z9A1B92B8B

CONVENZIONE TRA

l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di seguito chiamato "Ente", partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato ____ il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via Firenze, n. 10 in Gravina in Puglia (BA)

e

l'A.T.S. con rappresentante il _____ ,

Premesso che:

- l'Ente ha tra i suoi scopi istituzionali quello di tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio protetto, nonché di promuovere attività di ricerca scientifica nei propri campi di attività;
- che l'Ente ha avviato su Direttiva 0015956 del 27/07/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tre progetti di conservazione tra cui il progetto relativo al monitoraggio la conoscenza e agli interventi di primo ripristino delle zone umide del Parco;
- con Determinazione Dirigenziale n.268/2016 del 07/11/2016, l'Ente ha espletato un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei

	principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e	
	trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per	
	l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N.	
	50/2016, del Servizio di studio e monitoraggio e analisi delle acque	
	superficiali nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia per lo	
	svolgimento del servizio in oggetto l'Ente ha ritenuto congruo per il	
	perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario il corrispettivo di Euro	
	21.000,00 (ventunomila) onnicomprensivi	
	<ul style="list-style-type: none"> la Determinazione Dirigenziale 268/2016 del 07/11/2016 con cui sono state 	
	impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 21.000, IVA inclusa, sul	
	cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per	
	la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare	
	l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia -	
	impegno definitivo n. 485/2016 del 07/11/2016	
	<ul style="list-style-type: none"> con Determinazione Dirigenziale n. 50/2017 del 13/03/2017 si è 	
	proceduto all'aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata	
	affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, del decreto legislativo 18 aprile	
	2016, n. 50 del servizio "STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE	
	ACQUE SUPERFICIALI 2017" all' A:T:S: rappresentata dal prof. Luigi	
	De Bellis per un importo di € 16.027,83, comprensiva degli oneri di	
	sicurezza, oltre IVA 22%	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	ART. 1 - Oggetto	
	Attività di individuazione, caratterizzazione faunistica dei siti e di analisi chimico-	
	fisiche dell'acqua, e compositive secondo lo studio/ricerca allegato unico alla	
	2 di 8	

presente convenzione per farne parte integrante.

Gli obiettivi da raggiungere sono

1. descrizione della tipologia ambientale “stagno temporaneo” nel Parco Nazionale.
2. descrizione della fauna e dei rapporti demografici tra le specie.
3. raccolta completa di immagini di ambienti e organismi (anche al microscopio).
4. promozione e divulgazione delle ricerche condotte, su scala regionale e/o nazionale anche mediante collaborazione (fornitura di testi e immagini) alla realizzazione di cartellonistica, brochures e altro materiale divulgativo che l’Ente volesse produrre a proprie spese.

Il programma sarà svolto dagli affidatari nei tempi stabiliti dai tecnici dell’Ente ed è articolato nelle seguenti fasi:

1. – protocollo rilevamento dati e formazione personale;
2. - raccolta dati;
3. - elaborazione dati;
4. - restituzione dei risultati;
5. - confronto con i risultati degli altri parchi partners;
6. - stesura relazioni finali;
7. – formazione, comunicazione, informazione, promozione.

ART. 2 - Obblighi delle parti e modalità operative

Il Parco si impegna:

- ad effettuare una supervisione sul buon andamento delle attività;
- a svolgere funzioni di indirizzo e supporto scientifico durante l’attività scientifica di monitoraggio e ricerca;

- a fornire autorizzazioni e a predisporre qualsiasi atto amministrativo sia necessario

L'A.T.S. si impegna a raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, svolgendo le azioni di seguito elencate e dettagliate nell'allegato alla presente:

- indagini biologiche di circa 20 stagni, misurazioni (una per sito) di macrodescrittori ambientali (pH, Temperatura, Conducibilità, Ossigeno, Solidi disciolti); analisi (una per sito) per descrittori trofico-ecologici (Nitriti, Nitrati, Fosfati, Metalli) da cui ricavare informazioni rappresentative sullo specifico habitat all'interno del Parco Nazionale
- approfondimento della parte floristico-vegetazionale grazie a sopralluoghi in periodo precedente all'allagamento
- analisi (in 6 siti indicati dall'Ente) per la ricerca della presenza e della concentrazione di pesticidi (qualsiasi);
- identificazione e aggiornamento habitat 3170 - 3140 - 3150 secondo la direttiva 92/42/CEE;
- effettuare l'elaborazione dei dati raccolti, diffusione dei risultati

Tutto il materiale prodotto nelle varie fasi di progetto e le relazioni finali saranno restituite in forma cartacea (2 copie), con la cartografia redatta in formato A4 o superiore, in formato multimediale su supporto fisico (CD-rom e/o altro) con i dati cartografati in formato .shp, i database e i metadati, incluso il materiale fotografico.

ART. 3 - Costi

Il corrispettivo erogato dall'Ente per lo svolgimento del servizio è pari ad un importo di Euro 16.027,83 (sedicimilaventisetteuroeottatntatrecentesimi) comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre IVA al 22%.

ART. 4 – Modalità di pagamento

L'ente si impegna a erogare la suddetta somma, secondo le seguenti modalità:

- fino al 50% a dopo la consegna della relazione relativa al protocollo di campionamento e al primo rilievo di campo della stagione utile, previa presentazione di fattura elettronica
- fino al 50% a consegna dei risultati definitivi della ricerca e del materiale di cui all'art. 2, previa presentazione della fattura elettronica.

L'erogazione della somma avverrà mediante versamento da effettuare su conto corrente intestato a _____

ART. 5 - Referenti

I referenti della convenzione che hanno la funzione di favorire e verificare l'attuazione della presente convenzione nel rispetto di quanto in essa previsto sono:

- per l'Ente Parco dott.ssa Anna Grazia Frassanito
- per l'A.T.S. _____

ART.6 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 16 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

ART. 7 - Trattamento dei dati e riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Fatta salva la normativa vigente in materia accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le

Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 8- Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle attività svolte, come anche la documentazione raccolta ed utilizzata, sono di proprietà dell'Ente.

Tali risultati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni senza il preventivo assenso scritto dell'Ente.

Qualora le parti intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o seminari e simili sono tenuti a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

ART. 9 - Recesso

Le parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 10 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di

modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico

atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

ART. 11 - Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

Art. 12 – Flussi finanziari

Le parti si assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13 agosto 2010, impegnandosi ad effettuare tutti gli adempimenti a norma della citata disposizione normativa. In mancanza il presente contratto si intederà risolto automaticamente.

CUP _____

CIG _____

ART. 13 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Gravina in Puglia, li

A.T.S.

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Prof. Luigi De Bellis

Il Direttore f. f.

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 1 (oggetto), 2 (obblighi delle parti), 3 (costi), 5 (durata), 9 (recesso) e 12 (tracciabilità dei flussi finanziari)

della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

A.T.S.

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Prof. Luigi De Bellis

Il Direttore f. f.